



ENTE DI GOVERNO D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N° 6 "ALESSANDRINO"
Associazione degli Enti Locali per l'organizzazione del Servizio Idrico Integrato

Determinazione. n° 62 del 21/03/2023

OGGETTO: Approvazione progetto "Potenziamento del sistema acquedottistico di Montecastello e Pietramarazzi".

Ente richiedente AMAG RETI IDRICHE SpA.

Il Direttore dell'Egato6 "Alessandrino"

Visto il Regolamento di organizzazione, funzionamento e gestione contabile-finanziaria dell'Egato6, art. n° 11, circa le funzioni del Direttore dell'Egato6;

Visto il Regolamento di organizzazione, funzionamento e gestione contabile finanziaria dell'Egato6 circa le funzioni del Direttore dell'Egato6;

Vista la Legge n. 241 del 07.08.1990 e s.m.i.;

Vista la legge regionale 26 aprile 2000, n. 44 recante "Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112. Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997" che, all'articolo 58, dispone che sono "trasferite agli Enti locali titolari del servizio idrico integrato, che le esercitano nella forma associata dell'autorità d'ambito, le funzioni inerenti la valutazione tecnico-amministrativa sui progetti di acquedotto, fognatura e depurazione delle acque reflue urbane da realizzarsi nell'ambito territoriale di competenza;

Vista la legge regionale 6/2008, che ha soppresso il CROP regionale, e non ha più incluso tra i progetti soggetti al parere regionale quelli relativi ad acquedotti, fognature e impianti di depurazione delle acque reflue urbane, salvo particolari interventi di competenza regionale o finanziati dalla Regione, qualora ciò sia richiesto nei relativi programmi;

Considerato che a seguito dell'intervenuta piena operatività delle Autorità d'Ambito piemontesi - conseguente alla stipula delle convenzioni con i soggetti gestori - e con la

soppressione del Comitato regionale per le opere pubbliche, trova piena applicazione il predetto articolo 58, comma 2, della legge regionale 44/2000;

Considerato che con DGR n. 21 – 10278 del 16.12.2008 la Regione Piemonte ha approvato l'ATTO DI INDIRIZZO E COORDINAMENTO IN MATERIA DI APPROVAZIONE DEI PROGETTI DELLE OPERE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO E RELATIVE PROCEDURE DI ESPROPRIO che prevede:

- che siano di competenza delle Autorità d'ambito l'approvazione dei progetti e l'eventuale dichiarazione di pubblica utilità delle opere attinenti le infrastrutture del servizio idrico integrato, nonché la titolarità del potere espropriativo ai sensi dell'articolo 6, comma 1 del d.p.r. 327/2001, che le stesse potranno esercitare tramite il gestore previo conferimento di delega;
- che i soggetti gestori provvedano alla progettazione delle opere, alla predisposizione degli elaborati progettuali nelle varie fasi prescritte dalla normativa vigente e a tutti gli adempimenti necessari all'ottenimento dei pareri e delle autorizzazioni prescritte per la realizzazione delle opere stesse.

Vista la legge regionale 27 gennaio 2009, n. 3 che individua:

- all'art. 1 comma 1 lett. e), i gestori individuati quali affidatari del servizio idrico integrato dalle autorità d'ambito di cui alla legge regionale 20 gennaio 1997, n. 13 quali attuatori delle opere di acquedotto, fognatura e depurazione;
- all'art. 3 comma 2, negli enti locali titolari del servizio idrico integrato, che le esercitano nella forma associata dell'autorità d'ambito, le funzioni inerenti l'approvazione dei progetti di acquedotto, fognatura e depurazione delle acque reflue urbane da realizzarsi nell'ambito territoriale di competenza;

Visto il regolamento disciplinante le funzioni tecnico amministrative in materia di approvazione dei progetti delle infrastrutture del servizio idrico integrato, così come modificato con Deliberazione della Conferenza dell'A.ato6 n. 12 del 08/04/2010;

Visto l'art.158 bis (approvazione dei progetti degli interventi ed individuazione dell'Autorità espropriante) del D.Lgs. 152/2006 così come modificato ed integrato dal D.L. 133/2014 convertito con legge n. 164 del 2014;

Vista la nota ns prot. 158 del 06/02/2023 del gestore AMAG RETI IDRICHE con cui è stata trasmessa la documentazione progettuale definitiva/esecutiva inerente i lavori "Potenziamento del sistema acquedottistico di Montecastello e Pietramarazzi" richiedendo l'approvazione da parte di questo Egato6;

Vista la determinazione del Direttore dell'Egato6 n. 35 del 10/02/2023 ad oggetto: Indizione conferenza dei servizi "Potenziamento del sistema acquedottistico di Montecastello e Pietramarazzi." con la quale è stata indetta apposita Conferenza dei servizi al fine di acquisire gli atti di consenso da parte dei diversi enti preposti, necessari alla realizzazione delle opere in oggetto;

Vista la nota n. 197 del 10/02/2023 con la quale il direttore dell'Egato6 ha convocato la prima riunione della conferenza dei servizi al fine di ottenere le autorizzazioni per l'esecuzione dei lavori;

Visto il parere di ASL trasmesso con nota n. 254 del 23/02/2023 con il quale esprime parere favorevole con le seguenti prescrizioni:

- porre in essere tutti gli accorgimenti tecnici per evitare interferenze con sottoservizi in sede di scavo/movimentazione terra/interro;
- in caso di parallelismi e/o intersezioni con canalizzazioni acquedottistiche, queste ultime devono essere tenute debitamente distanti e poste al di sopra delle condotte fognarie;
- in fase di esecuzione dei lavori di scavo/movimentazione terra/rinterro/posa tubi, procedere con tutti gli accorgimenti tecnici per evitare la diffusione di polvere e di molestia acustica;
- adottare idonee procedure di messa in sicurezza in caso di sversamenti accidentali di carburante/olio/altre sostanze chimiche;
- ottemperare a quanto previsto dal D.Lgs. 81/03 per la tutela dei lavoratori; .
- in caso di eventuale ritrovamento di manufatti in amianto, procedere come da disposizioni normative vigenti;
- che venga data comunicazione in largo anticipo alle utenze che eventualmente saranno private dell'acqua potabile durante l'esecuzione dei lavori
- attuare quanto previsto dal Decreto Interministeriale 22 gennaio 2019 — "Individuazione della procedura di revisione, integrazione e apposizione della segnaletica stradale destinata alle attività lavorative che si svolgono in presenza di traffico veicolare".

Vista la nota n. 288 del 28/02/2023 con la quale ARPA propone le seguenti specifiche indicazioni utili a migliorare la compatibilità ambientale del progetto:

1. Dovrà essere posta la massima attenzione alle eventuali intersezioni tra la condotta della fognatura e le condotte di acqua potabile onde evitare possibili inquinamenti della rete idrica collocando le tubazioni fognarie sempre al di sotto garantendo che tra l'estradosso della loro copertura e la generatrice inferiore delle tubazioni per l'approvvigionamento idrico vi sia un opportuno dislivello e comunque non inferiore ai 30 cm o , nel caso in cui non potesse essere osservata tale distanza minima dovranno disporsi adeguate opere di protezione della condotta dell'acquedotto con apposito manufatto (ad es. incamiciatura) come indicato dalla Delibera C.I.M.T.A.I. 4.2.77

2. In considerazione delle diverse attività di cantiere (scotico, scavi, rinterrati) dovranno essere opportunamente gestite e minimizzate le emissioni diffuse provenienti dalle attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico, scarico e stoccaggio di materiale polverulento secondo le prescrizioni previste dall'Allegato V alla Parte Quinta del D.Lgs 152/06 e s.m.i.

3. Qualora si ipotizzassero/verificassero situazioni di superamento dei limiti normativi previsti dalla Legge Quadro sul rumore e dalla normativa regionale di settore, si ribadisce l'obbligo di richiedere l'autorizzazione in deroga per attività temporanee così come previsto dalla D.G.R. Piemonte 27/06/2012 n. 24-4049.

4. L'abbattimento delle polveri dovrà essere costantemente garantito mediante bagnatura periodica dei cumuli di terra e della viabilità di cantiere, da realizzarsi con maggiore frequenza in periodi secchi e ventosi.

5. Gli scavi per la posa della condotta e tutti gli scavi in generale dovranno essere realizzati progressivamente in piccole porzioni e ritombati immediatamente, al fine di limitare il sollevamento di polveri, conformemente ai disposti del D.P.R. 13 giugno 2017 n. 120

6. L'eventuale abbattimento e rimozione di vegetazione arborea ed arbustiva dovranno essere effettuati al di fuori della stagione riproduttiva dell'avifauna, compresa tra aprile e giugno inclusi; si evidenzia la necessità di seguire i disposti delle "Linee guida per la gestione e controllo

delle specie esotiche vegetali nell'ambito di cantieri con movimenti di terra, interventi di recupero e ripristino ambientale" della Regione Piemonte.

Considerato che, nel suddetto contributo tecnico di ARPA sono state espresse le seguenti considerazioni:

- La documentazione prodotta risulta poco chiara per alcuni aspetti; in particolare non è stato sufficientemente esplicitato se lo sviluppo del tracciato interesserà esclusivamente tratti di strade a traffico urbano-residenziale asfaltate o comporterà, anche, l'effettuazione di scavi nuovi, attraversamenti idrici, impatti sulla vegetazione (abbattimento e rimozione di vegetazione arborea ed arbustiva) etc.
- Viste le criticità riscontrate nelle acque del pozzo di Montecastello in seguito alle indagini svolte da Arpa nel giugno 2020 per la presenza di PFAS, non risulta chiaramente esplicitato se la disattivazione del pozzo è da considerarsi temporanea o permanente a valle della realizzazione delle nuove infrastrutture idriche

Visto il verbale della riunione della conferenza dei servizi del 24 Febbraio 2023, allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Vista la nota prot. n. 324 del 03/03/2023 con la quale EGATO6 ha trasmesso il verbale della Conferenza dei servizi richiedendo al proponente, come emerso in sede di riunione, l'integrazione della documentazione progettuale con i seguenti documenti :

- Quadro economico corrispondente con computo metrico
- Analisi prezzi
- Relazione sulla verifica preventiva archeologica
- Relazione di calcolo degli impianti meccanici

Considerate le prescrizioni emerse in sede di Conferenza ei servizi esposte nelle conclusioni del suddetto verbale e qui di seguito evidenziate:

- Il proponente provveda al ripristino dei dossi che eventualmente verranno demoliti in fase di scavo
- Il proponente prenda contatti con le società di gestione dei servizi interferenti al fine di porre in essere tutti gli accorgimenti tecnici per evitare interferenze con sottoservizi in sede di scavo movimentazione terra/interro;
- Il proponente ottemperi alle indicazioni che eventualmente perverranno dalla Provincia di Alessandria – Settore Viabilità e dalla Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per le province di Alessandria Asti e Cuneo

Considerato che, non sono pervenuti i pareri di Soprintendenza, e Provincia di Alessandria – Settore viabilità;

Vista la mail del 24/02/2023 con la quale AMAG ha trasmesso :

- Relazione sulla verifica preventiva archeologica
- Relazione di calcolo degli impianti meccanici

Vista la mail del 15/03/2023 con la quale AMAG ha trasmesso :

- Computo metrico
- Quadro economico corrispondente con computo metrico
- Analisi prezzi

Vista la nota prot. n. 382 del 17/03/2023 con cui AMAG specifica che :

- Lo sviluppo del tracciato interesserà esclusivamente tratti di strade a traffico urbano-residenziale asfaltate e non comporterà l'effettuazione di scavi nuovi, attraversamenti idrici, impatti sulla vegetazione quali abbattimento e rimozione di vegetazione arborea ed arbustiva
- Circa il pozzo di Montecastello per il quale è stata inviata dal Comune di Montecastello in data 07/02/2022 alla Regione Piemonte ed alla Provincia di Alessandria "Richiesta di cessazione della concessione preferenziale" mantenendolo come punto di controllo e monitoraggio delle acque sotterranee, si precisa che la sua disattivazione è già permanente indipendentemente dalla realizzazione della nuova infrastruttura

Vista la relazione del responsabile dell'Ufficio Tecnico dell'Egato6 n. 396 del 21/03/2023, allegata quale parte sostanziale ed integrante del presente provvedimento, con la quale si esprime parere favorevole con prescrizioni;

Vista la nota prot. n. 389 del 20/03/2023 con cui il Comune di Pietramarazzi segnala quanto segue :

- Relativamente ai n. 3 dossi esistenti in Via Roma si invita a valutare con attenzione un diverso criterio tecnico costruttivo, consistente nello scavo e passaggio sottotraccia, ciò al fine di non manomettere il manufatto armato
- In ordine alle previste rappezature di asfalto si richiede, almeno in Via Roma, di valutare la possibilità di procedere ad asfaltatura completa della carreggiata, considerando pure che oltre alla nuova linea di condotta, il manto stradale sarà certamente oggetto di scavi laterali per formazione di nuovi allacci alle utenze con ulteriori rappezature

Accertata sotto la propria responsabilità la veridicità ed esecutività dei provvedimenti citati;

Dato atto che:

- il Direttore dell'Egato6 dichiara il presente provvedimento conforme alle norme vigenti, alle leggi, alla Convenzione ed al Regolamento dell'Egato6.;
- la documentazione risulta agli atti.

Tutto ciò premesso, il sottoscritto Direttore dell'Egato6 "Alessandrino"

D E T E R M I N A

1. **Concludere** il procedimento della Conferenza dei Servizi ex L 241/90 e smi sul progetto "*Potenziamento del sistema acquedottistico di Montecastello e Pietramarazzi*" indetto con precedente Determinazione n. 35 del 10/02/2023, con esito positivo con prescrizioni.

2. **Approvare** il progetto ad oggetto: “Potenziamento del sistema acquedottistico di Montecastello e Pietramarazzi” della Società AMAG RETI IDRICHE Spa con le prescrizioni derivanti dalla Conferenza dei Servizi di cui al punto 1 e le prescrizioni elencate nei pareri allegati quale parte sostanziale e integrante del presente provvedimento.
- Porre in essere tutti gli accorgimenti tecnici per evitare interferenze con sottoservizi in sede di scavo/movimentazione terra/interro;
 - adottare idonee procedure di messa in sicurezza in caso di sversamenti accidentali di carburante/olio/altre sostanze chimiche;
 - ottemperare a quanto previsto dal D.Lgs. 81/03 per la tutela dei lavoratori; .
 - in caso di eventuale ritrovamento di manufatti in amianto, procedere come da disposizioni normative vigenti;
 - che venga data comunicazione in largo anticipo alle utenze che eventualmente saranno private dell’acqua potabile durante l’esecuzione dei lavori
 - attuare quanto previsto dal Decreto Interministeriale 22 gennaio 2019 — “Individuazione della procedura di revisione, integrazione e apposizione della segnaletica stradale destinata alle attività lavorative che si svolgono in presenza di traffico veicolare”.
 - Dovrà essere posta la massima attenzione alle eventuali intersezioni tra la condotta della fognatura e le condotte di acqua potabile onde evitare possibili inquinamenti della rete idrica collocando le tubazioni fognarie sempre al di sotto garantendo che tra l’estradosso della loro copertura e la generatrice inferiore delle tubazioni per l’approvvigionamento idrico vi sia un opportuno dislivello e comunque non inferiore ai 30 cm o , nel caso in cui non potesse essere osservata tale distanza minima dovranno disporsi adeguate opere di protezione della condotta dell’acquedotto con apposito manufatto (ad es. incamiciatura) come indicato dalla Delibera C.I.M.T.A.I. 4.2.77
 - In considerazione delle diverse attività di cantiere (scotico, scavi, rinterri) dovranno essere opportunamente gestite e minimizzate le emissioni diffuse provenienti dalle attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico, scarico e stoccaggio di materiale polverulento secondo le prescrizioni previste dall’Allegato V alla Parte Quinta del D.Lgs 152/06 e s.m.i.
 - Qualora si ipotizzassero/verificassero situazioni di superamento dei limiti normativi previsti dalla Legge Quadro sul rumore e dalla normativa regionale di settore, si ribadisce l’obbligo di richiedere l’autorizzazione in deroga per attività temporanee così come previsto dalla D.G.R. Piemonte 27/06/2012 n. 24-4049.
 - L’abbattimento delle polveri dovrà essere costantemente garantito mediante bagnatura perio dica dei cumuli di terra e della viabilità di cantiere, da realizzarsi con maggiore frequenza in periodi secchi e ventosi.
 - Gli scavi per la posa della condotta e tutti gli scavi in generale dovranno essere realizzati progressivamente in piccole porzioni e ritombati immediatamente, al fine di limitare il sollevamento di polveri, conformemente ai disposti del D.P.R. 13 giugno 2017 n. 120
 - L’eventuale abbattimento e rimozione di vegetazione arborea ed arbustiva dovranno essere effettuati al di fuori della stagione riproduttiva dell’avifauna, compresa tra aprile e giugno inclusi; si evidenzia la necessità di seguire i disposti delle “Linee guida per la gestione e controllo delle specie esotiche vegetali

nell'ambito di cantieri con movimenti di terra, interventi di recupero e ripristino ambientale" della Regione Piemonte.

- Il proponente prenda contatti con le società di gestione dei servizi interferenti al fine di porre in essere tutti gli accorgimenti tecnici per evitare interferenze con sottoservizi in sede di scavo movimentazione terra/interro;
 - Il proponente ottemperi alle indicazioni che eventualmente perverranno dalla Provincia di Alessandria – Settore Viabilità e dalla Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per le province di Alessandria Asti e Cuneo
 - Il proponente provveda al ripristino dei dossi che eventualmente verranno demoliti in fase di scavo valutando con attenzione un diverso criterio tecnico costruttivo, consistente nello scavo e passaggio sottotraccia, ciò al fine di non manomettere il manufatto armato
 - In ordine alle previste rappesature di asfalto si richiede, almeno in Via Roma, di valutare la possibilità di procedere ad asfaltatura completa della carreggiata, considerando pure che oltre alla nuova linea di condotta, il manto stradale sarà certamente oggetto di scavi laterali per formazione di nuovi allacci alle utenze con ulteriori rappesature
 - Qualsiasi eventuale provento derivante da operazioni di compensazione IVA e i minori oneri dovuti a ribasso d'asta dovranno essere portati a scomputo dell'importo finanziario risultante a carico del soggetto attuatore.
 - Stabilire che la Società AMAG RETI IDRICHE Spa, nel proseguimento dell'iter progettuale dovrà attenersi alla normativa vigente, e alle osservazioni/prescrizioni di cui ai punti precedenti;
 - Stabilire che la Società AMAG RETI IDRICHE Spa prima dell'attivazione delle procedure di appalto dovrà trasmettere all'Ente di Governo d'Ambito idoneo documento che evidenzia puntualmente il recepimento delle osservazioni/prescrizioni;
3. **Disporre** che il presente provvedimento sia trasmesso, per opportuna informazione a tutti gli Enti invitati alla Conferenza dei servizi suddetta.
4. **Disporre** la registrazione della presente Determinazione nel registro delle Determinazioni dell'Egato6;
5. **Dare** atto che la presente Determinazione sarà pubblicata, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Egato6 "Alessandrino", per quindici giorni consecutivi, all'Albo Pretorio informatico dell'Egato6.

Il Direttore dell'Egato6
Adriano Simoni

(Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.21 del d.lgs. 82/2005.)